

Allegato 2: misure di accompagnamento riguardanti la sicurezza sul lavoro e la protezione della salute

L'articolo 4 capoverso 1 dell'ordinanza 5 del 28 settembre 2007 concernente la legge sul lavoro (Ordinanza sulla protezione dei giovani lavoratori, OLL 5; RS 822.115) **proibisce in generale lo svolgimento di lavori pericolosi da parte dei giovani**. Per lavori pericolosi si intendono tutti i lavori che per la loro natura o per le condizioni nelle quali vengono eseguiti possono pregiudicare la salute, l'educazione, la formazione e la sicurezza dei giovani come anche il loro sviluppo psicofisico. In deroga all'articolo 4 capoverso 1 OLL 5 le persone in formazione per la professione di Addetta/o alle cure socio-sanitarie possono essere impiegate a partire dai 15 anni per i lavori pericolosi indicati sotto in conformità con il loro stato di formazione, purché l'azienda di tirocinio osservi le seguenti misure di accompagnamento concernenti la prevenzione.

Deroghe al divieto di svolgere lavori pericolosi (documento di riferimento: lista di controllo SECO)	
Cifra	Lavoro pericoloso (definizione secondo la lista di controllo SECO)
2	Lavori che superano le capacità psichiche dei giovani:
2a	Lavori che superano oggettivamente le capacità psichiche dei giovani soprattutto a livello emotivo: traumi (sorveglianza, cura e assistenza di persone in condizioni fisiche o psicologiche precarie, recupero e composizione salme)
3	Lavori che superano le capacità fisiche dei giovani:
3a	Lo spostamento manuale di pesi superiori a <ul style="list-style-type: none"> • 15 kg per ragazzi fino a 16 anni, • 19 kg per ragazzi di 16 - 18 anni, • 11 kg per ragazze fino a 16 anni, • 12 kg per ragazze di 16 - 18 anni,
6	Lavori con prodotti chimici pericolosi per la salute:
6a	Lavori con sostanze o preparati pericolosi per la salute contrassegnati con almeno una delle seguenti indicazioni di pericolo: <ol style="list-style-type: none"> 2. Corrosività cutanea (H314 - finora R34, R35) 4. Tossicità specifica per organi bersaglio in caso di esposizione ripetuta (H372, H373 – finora R33, R48), 5. Sensibilizzazione delle vie respiratorie (H334 - finora R42) 6. Sensibilizzazione cutanea (H317 - finora R43)
7	Lavori con agenti biologici pericolosi per la salute:
7a	Lavori con oggetti che possono essere contaminati da microrganismi patogeni (virus, batteri, funghi o parassiti), in particolare sangue, rifiuti organici, materiale vecchio e di riciclaggio, biancheria sporca, crini, setole o pelli.
7b	Lavori che comportano l'esposizione a microrganismi dei seguenti gruppi ai sensi dell'OPLM4 (virus, batteri, parassiti funghi, colture cellulari, sostanze tossiche o sensibilizzanti di microrganismi, microrganismi geneticamente modificati): <ol style="list-style-type: none"> 1. Gruppo 3: microrganismi che presentano un rischio moderato, 2. Gruppo 4: microrganismi che presentano un rischio elevato.
8	Lavori con attrezzi/strumenti pericolosi:
8b	Lavori con strumenti di lavoro che presentano elementi mobili, le cui parti pericolose non sono protette o sono protette solo da dispositivi di protezione regolabili, in particolare punti di trascinamento, cesoiamento, taglio, puntura, schiacciamento e urto.

Lavori pericolosi (sulla base delle competenze operative)	Pericoli		Temi di prevenzione per la formazione/i corsi, l'istruzione e la sorveglianza	Misure di accompagnamento attuate dagli specialisti ¹ in azienda						
				Formazione/corsi per le persone in formazione			Istruzione delle persone in formazione	Sorveglianza delle persone in formazione ²		
	Formazione in azienda	Supporto CI		Supporto SP	Costante	Frequente		occasionalmente		
Trattamenti curativi a persone malate, persone con disabilità e persone anziane	Pericolo di sovraccaricare la schiena in caso di immobilità	3a	<ul style="list-style-type: none"> Istruzione di procedure con riguardo per la schiena (SUVA 44018) Tecniche opportune per la mobilizzazione e il trasporto („Direttiva sullo spostamento di clienti e sul sollevamento generale di pesi Addetta/o alle cure sociosanitarie“) ⁴ Informazione sui rischi (sostanze dannose per la pelle) Provvedimenti protettivi Osservare le indicazioni delle schede di dati di sicurezza Concetto della protezione della pelle SUVA: La protezione della pelle sul lavoro, 44074 	1° AT	1° AT		<ul style="list-style-type: none"> Formazione e applicazione pratica / attuazione Dimostrazione e istruzione pratica 		1° sem.	2° sem.
				1° AT		1° AT			1° sem.	2° sem.
	Pericolo di una malattia professionale della pelle dei lavoratori esposti all'umidità, uso di detersivi o sostanze allergizzanti	6a		<ul style="list-style-type: none"> Informazione sui rischi (sostanze dannose per la pelle) Provvedimenti protettivi Osservare le indicazioni delle schede di dati di sicurezza Concetto della protezione della pelle SUVA: La protezione della pelle sul lavoro, 44074 						
	Pericolo di infezioni in caso di contatto con liquidi biologici o escrementi	7a,7b	<ul style="list-style-type: none"> Concetto d'igiene (tra gli altri disinfezione della pelle e delle mani) Dispositivi di protezione individuale (tra gli altri guanti di protezione) Conoscenze in materia di gestione di biancheria/tessili contaminati Istruzioni delle prescrizioni particolari nelle stanze di isolamento 	1° AT	2° sem.		<ul style="list-style-type: none"> Formazione e applicazione pratica / attuazione 		1° sem.	2° sem.
Curare e assistere moribondi	Carico psichico, pericolo di traumatizzazione	2a	<ul style="list-style-type: none"> Formazione in materia di comunicazione Possibilità di scarico per persone in formazione 	2° AT	3° sem.	2° AT	Pianificazione corrispondente degli impieghi		3° sem.	4° sem.

¹ È considerato specialista chi nel settore specializzato della persona in formazione dispone di un attestato federale di capacità e di almeno due anni di esperienza professionale oppure di una qualificazione equivalente.

² La formazione aziendale avviene a tappe ai sensi del punto 5.2 del concetto pedagogico (Scheda B del Manuale di formazione). Le prescrizioni ivi formulate per l'organizzazione delle competenze operative (organizzazione a tappe con introduzione, istruzione, delegazione e riscontro) vanno osservate diligentemente in particolare per quanto riguarda i lavori classificati come pericolosi. Le/gli Addette/i alle cure sociosanitarie lavorano in équipe di cura e di assistenza, uno specialista responsabile è designato ed è sempre raggiungibile.

³ Cifra secondo la lista di controllo SECO "Lavori pericolosi nella formazione professionale di base"

⁴ La "Direttiva sullo spostamento di clienti e sul sollevamento generale di pesi Addetta/o alle cure sociosanitarie" può essere scaricata dall'indirizzo www.odasante.ch oppure www.savoirsocial.ch.

Lavori pericolosi (sulla base delle competenze operative)	Pericoli		Temi di prevenzione per la formazione/i corsi, l'istruzione e la sorveglianza	Misure di accompagnamento attuate dagli specialisti ⁵ in azienda						
				Formazione/corsi per le persone in formazione			Istruzione delle persone in formazione	Sorveglianza delle persone in formazione ⁶		
	Formazione in azienda	Supporto CI		Supporto SP	Costante	Frequente		occasionalmente		
Riconoscere situazioni delicate e chiedere sostegno/aiuto vivere inaspettatamente la violenza	Carico psichico, pericolo di traumatizzazione Situazioni delicate quali crisi, violenza, aggressioni, superamento di limiti Rischio di abusi (anche indipendentemente dal potenziale di violenza)	2a	<ul style="list-style-type: none"> Ruolo professionale, lavoro d'équipe, chiedere aiuto Istruzione delle direttive aziendali, in particolare il concetto di prevenzione della violenza e di pronto intervento Cause e manifestazioni di violenza Riflettere su avvenimenti, elaborare conclusioni per un comportamento futuro Possibilità di scarico per persone in formazione (supervisione, coaching, consulenza) 	1° AT 2° AT	-	3° sem. 4° sem.	<ul style="list-style-type: none"> Formazione e applicazione pratica / attuazione pianificazione degli impieghi corrispondente allo stato della formazione 	Il sostegno alle persone in formazione avviene riferito alla situazione, le situazioni di crisi e di violenza non sono pianificabili.		
Agire correttamente in situazioni di urgenza	Intervento mancante / inadeguato in caso di urgenza Carico psichico e fisico	2a, 3a	<ul style="list-style-type: none"> Piano delle urgenze Possibilità di chiedere aiuto Istruzione periodica del comportamento in caso di urgenza Tecniche di mobilitazione e di trasporto adeguate⁸ 	1° sem. 3° sem.	3° sem.	3° sem.	<ul style="list-style-type: none"> Formazione e applicazione pratica / attuazione 	La sorveglianza delle persone in formazione avviene riferita alla situazione, le situazioni di urgenza non sono pianificabili.		
Impiegare mezzi ausiliari per la mobilità e tecnici per persone con disabilità fisiche	Pericolo di lesioni (urtare, schiacciare parti del corpo)	8b	<ul style="list-style-type: none"> Istruzione dell'uso sicuro 	1° AT	1° AT	1° AT	<ul style="list-style-type: none"> Dimostrazione e applicazione pratica / attuazione 		1° sem.	2° sem.
Pulire gli attrezzi e tenerli pronti per l'uso	Pericolo di lesioni (tagliare, pungere) Logorio della pelle	6a, 8b	<ul style="list-style-type: none"> Spiegazione dei rischi (pericolo di lesioni) Istruzioni su eventuali misure di protezione 	1° AT	1° AT	1° AT	<ul style="list-style-type: none"> Dimostrazione e applicazione pratica / attuazione 		1° sem.	2° sem.

Leggenda: CI: corsi interaziendali; SP: Scuola professionale; AT: anno di tirocinio; sem: Semestre

⁵ È considerato specialista chi nel settore specializzato della persona in formazione dispone di un attestato federale di capacità e di almeno due anni di esperienza professionale oppure di una qualificazione equivalente.

⁶ La formazione aziendale avviene a tappe ai sensi del punto 5.2 del concetto pedagogico (Scheda B del Manuale di formazione). Le prescrizioni ivi formulate per l'organizzazione delle competenze operative (organizzazione a tappe con introduzione, istruzione, delegazione e riscontro) vanno osservate diligentemente in particolare per quanto riguarda i lavori classificati come pericolosi. Le/gli Addette/i alle cure sociosanitarie lavorano in équipe di cura e di assistenza, uno specialista responsabile è designato ed è sempre raggiungibile.

⁷ Cifra secondo la lista di controllo SECO "Lavori pericolosi nella formazione professionale di base"

⁸ La "Direttiva sullo spostamento di clienti e sul sollevamento generale di pesi Addetta/o alle cure sociosanitarie" può essere scaricata dall'indirizzo www.odasante.ch oppure www.savoirsocial.ch ..

Le presenti misure di accompagnamento sono state elaborate dalla Omi assieme a uno specialista della sicurezza sul lavoro ed entrano in vigore il 01.05.2017.

Olten, 24.04.2017

SAVOIRSOCIAL,
La presidente

La direttrice

Monika Weder

Karin Fehr

OdASanté,
Il presidente

Il segretario centrale

Bernhard Wegmüller

Urs Sieber

Le presenti misure di accompagnamento sono approvate dalla Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione SEFRI secondo l'articolo 4 capoverso 4 OLL 5 con il consenso della Segreteria di Stato dell'economia (SECO) accordato il 30.03.2017.

Berna, 24.04.2017

Segreteria di Stato per la formazione,
la ricerca e l'innovazione

Jean-Pascal Lüthi
Capodivisione Formazione professionale di base e maturità